

memoria liturgica

## **Benedetta in Vaticano la statua di sant'Andrea Kim Taegon**

**BORGO PIO**

18\_09\_2023



Una statua di marmo alta quasi quattro metri: è la prima, tra quelle presenti nell'nicchie esterne della basilica, dedicata a un santo asiatico, il primo sacerdote e martire coreano, ucciso *in odium fidei* il 16 settembre 1846 a soli 25 anni.

**Lo scultore coreano Han Jin-sub ha raffigurato il suo connazionale sant'Andrea Kim Taegon** in abiti tradizionali e con indosso la stola sacerdotale così come lo si vede frequentemente nell'iconografia. La statua è stata benedetta sabato scorso, nella memoria liturgica del santo, dal cardinale coreano Lazzaro You Heung-sik, prefetto del Dicastero per il Clero.

**Ricevendo i pellegrini giunti dalla Corea, il Papa ha quindi rievocato il suo viaggio del 2014**, «presso la casa dove Sant'Andrea Kim nacque e trascorse l'infanzia. Lì pregai in silenzio, in modo speciale per la Corea e per i giovani». Del santo ha ricordato anche l'«ardore per la diffusione del Vangelo» e la «nobiltà d'animo, senza tirarsi indietro davanti ai pericoli e nonostante molte sofferenze: basti pensare che anche suo nonno e suo padre furono martirizzati e che sua mamma fu costretta a vivere come una mendicante». Un modello di «zelo apostolico» e «di una Chiesa che esce da sé stessa per spargere con gioia il seme del Vangelo».

**Paradossale per una Chiesa (quella coreana) sorta dai laici «la grazia di tante vocazioni sacerdotali».** Decisamente troppe per il Santo Padre che esorta: «per favore, “cacciatele via”, mandatele alle missioni, perché se no saranno più i sacerdoti che la gente, e non va: che siano missionari fuori». Un rischio che in Occidente sicuramente non corriamo.